

BPER E POPOLARE DI SONDRIO FUSIONE E ARMONIZZAZIONE TRA TUTELE CONQUISTATE E SFIDE FUTURE

Negli ultimi mesi il settore bancario italiano è stato interessato da un'importante operazione di consolidamento che vede protagonista BPER Banca, con l'acquisizione della Banca Popolare di Sondrio.

Un processo che si inserisce in una più ampia dinamica di concentrazione del sistema bancario, sempre più orientato verso dimensioni maggiori, efficienza operativa e sostenibilità nel lungo periodo.

L'integrazione è divenuta pienamente operativa, anche alla luce dell'accordo di armonizzazione raggiunto tra azienda e organizzazioni sindacali con l'incorporazione delle filiali operativa dal 20/04.

L'intesa rappresenta un passaggio fondamentale: non solo per uniformare trattamenti e regole, ma soprattutto per governare una fase delicata dal punto di vista umano e organizzativo.

I contenuti dell'accordo: tutele e miglioramenti

L'accordo prevede l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi tra le due realtà, con un principio chiave: la salvaguardia delle condizioni in essere per i lavoratori provenienti da Popolare di Sondrio.

Tra gli elementi più rilevanti si evidenziano:

- la tutela dei trattamenti economici complessivi;
- l'estensione delle condizioni di miglior favore previste dalla contrattazione di secondo livello del gruppo;
- il rafforzamento degli strumenti di welfare e previdenza complementare;
- interventi progressivi su buoni pasto e misure di sostegno alle famiglie;
- attenzione alle nuove generazioni attraverso strumenti dedicati.

Si tratta di un risultato importante, che dimostra come la contrattazione collettiva possa incidere concretamente sulla qualità del lavoro anche in contesti di forte trasformazione.

Gli impatti immediati: tra stabilità e transizione

Nel breve periodo, l'accordo contribuisce a garantire continuità e maggiore serenità ai lavoratori coinvolti, riducendo il rischio di disallineamenti e disparità di trattamento.

Allo stesso tempo, si apre una fase di transizione che richiederà capacità di adattamento e disponibilità al cambiamento.

In particolare, la fase iniziale rappresenterà un passaggio significativo per i colleghi provenienti da Banca Popolare di Sondrio, chiamati ad inserirsi in un contesto organizzativo differente, caratterizzato da modelli operativi e logiche di servizio più strutturate e in linea con i principali gruppi bancari nazionali come Intesa Sanpaolo e UniCredit.

Il passaggio da una realtà storicamente molto radicata nel territorio, con un rapporto diretto e consolidato con la clientela, ad un modello più articolato e dimensionale, richiederà inevitabilmente un periodo di adattamento, non solo sul piano operativo ma anche culturale. Nei primi momenti dell'integrazione sarà inoltre centrale la gestione della relazione con la clientela, che potrà manifestare dubbi e necessità di chiarimento: un aspetto che renderà il

lavoro quotidiano nelle filiali particolarmente intenso, ma anche decisivo per la riuscita dell'intero processo.

Allo stesso tempo, questo passaggio può rappresentare un'importante occasione di crescita professionale, offrendo ai colleghi nuove competenze, strumenti e prospettive all'interno di un gruppo di dimensioni maggiori.

Le prospettive nel medio-lungo periodo

Guardando oltre la fase iniziale, è realistico attendersi interventi più strutturali, in linea con quanto già osservato in altre operazioni del settore bancario:

- razionalizzazione delle strutture;
- evoluzione della rete territoriale;
- accelerazione dei processi di digitalizzazione con focus su utilizzo AI;
- ridefinizione dei ruoli professionali.

Ogni trasformazione dovrà essere attentamente monitorata per evitare ricadute negative sul piano occupazionale e sulla qualità del lavoro.

*“Si tratta di un accordo che contiene sensibilità verso la platea ampia di lavoratrici e lavoratori coinvolti nei processi di integrazione, nella logica di rafforzare equità e coesione all'interno del gruppo – dichiara **Alberto Broggi**, segretario responsabile First Cisl Gruppo BPER – Importante soprattutto l'attenzione riservata alle nuove generazioni (pacchetto giovani) e alla tutela delle famiglie dei dipendenti (contributo monoreddito e provvidenze familiari con disabilità) in una fase di transizione, ponendo comunque le basi per una disciplina omogenea complessiva.”*

*“L'accordo appena raggiunto conferma il ruolo centrale delle organizzazioni sindacali nella gestione dei processi di cambiamento. Non si tratta solo di armonizzare condizioni esistenti – sottolinea **Gianpaolo La Porta**, Rst BPER First Cisl Pavia Lodi - ma di accompagnare l'integrazione verso un modello sostenibile anche per le persone, valorizzando le competenze e garantendo prospettive professionali. Il confronto dovrà proseguire con la stessa attenzione anche nelle fasi successive, quando le scelte organizzative diventeranno più incisive.”*

*“La fusione tra BPER e Popolare di Sondrio rappresenta un passaggio di rilevante importanza anche per il nostro territorio. L'accordo – evidenzia **Alberto Mainardi**, segretario generale First Cisl Pavia Lodi - di armonizzazione dimostra che è possibile accompagnare questi processi con strumenti di tutela concreti.*

La vera sfida sarà ora quella di trasformare l'integrazione in un percorso equilibrato, capace di coniugare efficienza organizzativa e attenzione alle persone, riconoscendo come elemento centrale il vero valore del lavoro.”